

in data del 20: Giugno dello stesso anno. Comunica egli agl'Inquisitori di Stato, che Bacher Segretario dell'Ambasciata Francese dopo aver inutilmente tentate una Intervista con lui, gli fece pervenire per mezzo d'un viglietto del Borgomastro (che univa al Dispaccio) una comunicazione rapporto a' movimenti militari Francesi contro l'Italia. Che portatosi per rischiaramento dal Borgomastro, ebbe un secondo viglietto (che inserisce) nel quale si dice, che la nuova campagna sarà trattata colla maggior energia contro i Nemici della libertà &c. Egli (soggiunge il Sanfermo) fa menzione amichevole di Venezia; *ma questo può esser un modo ingannevole, non insolito ne' Francesi &c.*

Più importanti ancora furono le notizie, che conteneva il Dispaccio 24. Giugno: del medesimo Residente Sanfermo diretto agl'Inquisitori di Stato. Ragguagliava egli aver saputo da Lenoir, che dopo l'esito infelice della Congiura ordita in Torino, erasi tenuto Consiglio nel Comitato di S. P. riguardo all'Italia; che in esso erasi stabilito di far grandi sforzi militari dopo la raccolta de' Grani: di *addormentare le Potenze Neutre; e di continuare le seduzioni.* Che ciò confermava le notizie avute dal Confidente, (1) e faceva conoscere l'oggetto ingannevole, e la mala fede del Bacher ne' discorsi avanzati col Borgomastro. Continuando il Sanfermo i suoi Rapporti con Dispaccio 5. Luglio 1794. fece pervenir a notizia degl'Inquisitori, che il Borgomastro Bouchard le avea detto, che il Segretario Francese Bacher desiderava una intervista; che ricusata da lui, il Bacher proposta avea una *Nota Ministeriale*; che era riuscito al Bouchard di distorglierlo anche da questo. Che finalmente gli convenne assumersi l'impegno di comunicar a voce i sentimenti di Bacher, i quali erano, che il Cittadino Noel avea rappresentato l'odiosità, nella quale si avea la Rivoluzione Francese in Venezia; e la somma facilità di sedurre i Veneziani. Che il Comitato di S. P. avea cambiati i suoi

(1) Vedi il surriferito Dispaccio Sanfermo 20. Giugno